

## **ALLEGATO 1**

### **POR 2007/2013**

#### **ASSE 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità**

#### **Linea di intervento 1.3.e "Innovazione settore terziario e servizi – turismo, commercio e servizi connessi " – ESERCIZI CINEMATOGRAFICI**

##### **PREMESSA NORMATIVA**

- Regolamenti (CE) della Commissione nn. 1080/2006 e 1083/20006
- Regolamento (CE) della Commissione 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")
- Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese, notificata con il nr. C(2003) 1422
- Decisione C(2007) n. 3785 del 1/8/2007 per l'approvazione del POR FESR 2007/2013 per la Regione Toscana e delibera di Giunta Regionale n. 698 dell'8/10//2007 di presa d'atto di tale approvazione
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1179 del 14/12/09 – approvazione della versione n. 10 del DAR

##### **1. OBIETTIVO DEL BANDO**

L'obiettivo del bando è di consolidare lo sviluppo qualitativo delle imprese del terziario che esercitino attività di proiezione cinematografica, attraverso agevolazioni agli investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento e all'adeguamento delle strutture.

##### **2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono ammesse a beneficiare delle sovvenzioni:

- Micro imprese, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 59.14.00 anno 2007 e ATECO 92.13 anno 2002).

Sono ammesse anche associazioni e fondazioni laddove esercitino un'attività di impresa regolarmente iscritta in Camera di Commercio con il codice ATECO 59.14.00 e con caratteristiche tali da soddisfare comunque i requisiti di microimpresa.

Per presentare domanda di sovvenzione i soggetti beneficiari devono:

- a) essere regolarmente censite presso la CCIAA ed avere il codice ateco 2007 **59.14.00** (ovvero codice ateco 2002 **92.13**) prevalente per l'unità locale (necessariamente ubicata nel territorio regionale) che realizza il progetto. Per le imprese di nuova costituzione tale requisito dovrà essere dimostrato prima dell'erogazione, a qualsiasi titolo, del contributo;
- b) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Non possono beneficiare del regime in oggetto, le imprese con procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

### **3. SPESE AMMISSIBILI**

Le spese di investimento ammissibili comprendono, al netto di imposte, tasse e altri oneri, le spese sostenute per l'introduzione e acquisizione di impianti e apparecchiature destinate alla proiezione digitale quali:

- a. acquisto, anche in locazione finanziaria, di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale;
- b. acquisto, anche in locazione finanziaria, di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e via satellite;
- c. spese connesse e strumentali per la ristrutturazione e conformazione delle cabine di proiezione, degli impianti e dei servizi e locali accessori adibiti alla proiezione mediante pellicola (max 20% del totale spese ammissibili di cui ai punti a, b, c);
- d. spese di progettazione e direzione lavori (max 10% delle spese di cui al punto c).

Nei casi di cui alle lettere a) e b) deve trattarsi di beni di nuova fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative.

L'opportunità dell'investimento deve risultare da uno specifico piano di sviluppo aziendale finalizzato all'introduzione di innovazione di prodotto, di processo o di organizzazione.

Sono escluse dalle spese ammissibili le spese di funzionamento e di parte corrente.

Nel caso di locazione finanziaria:

1. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono spesa ammissibile;
2. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
3. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
5. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo ed entro i 12 mesi dalla data di ammissione a contributo (data del Decreto del Dirigente del Settore incentivi e investimenti per il turismo, commercio e attività terziarie della Regione Toscana che approva la graduatoria).

#### **4. MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E CUMULO**

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto (contributo in conto impianti) fino al 50% sul totale di spese ammissibili, che non potranno comunque superare la soglia massima di 80.000,00 euro.

L'aiuto verrà concesso in regime "*de minimis*" come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 (la regola "*de minimis*" prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari).

Le sovvenzioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata dal regolamento CE n. 1998/2006 o in un regolamento d'esenzione o in una decisione della Commissione.

#### **5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'erogazione del finanziamento spettante al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- In un'unica soluzione al termine dell'intervento e previa rendicontazione dello stesso;
- In più soluzioni secondo le seguenti fasi:
  - anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, previa presentazione di polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da banche e assicurazioni di cui all'art. 107 T.U.B., a garanzia dell'anticipo concesso, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data della rendicontazione finale dell'investimento;
  - saldo del restante 60% del contributo, successivamente al termine dell'investimento, previa verifica di regolarità della rendicontazione e dichiarazione di messa in funzionamento dell'attrezzatura/impianto.

In entrambi i casi dovrà essere presentata idonea domanda di pagamento esclusivamente on-line, accedendo al sistema gestionale POR CREO di cui al punto successivo.

#### **6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Al fine dell'ammissione dei progetti al contributo previsto dal presente bando, le imprese interessate devono presentare domanda dal 1.02.2010 ovvero a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T se successiva, al 31.03.2010. La domanda dovrà essere redatta esclusivamente on line accedendo al sistema

gestionale POR CREO<sup>1</sup> dal sito Internet [www.arte.toscana.it](http://www.arte.toscana.it) e dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei successivi paragrafi. Tale domanda dovrà, entro i termini indicati sopra, essere firmata elettronicamente e successivamente inoltrata per via telematica. La ricezione da parte dell'amministrazione regionale si assume avvenuta contestualmente alla firma elettronica dal legale rappresentante del soggetto proponente opposta conformemente a una delle modalità definite all'art. 1 lettere q), r) e s) DLgs 7/05/2005 n. 82; le modalità operative per l'apposizione della firma saranno descritte in apposito manuale per la compilazione delle domande on-line. Ulteriori informazioni sulla firma digitale possono essere acquisite su richiesta al seguente indirizzo e-mail: [POR13@regione.toscana.it](mailto:POR13@regione.toscana.it)

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo<sup>2</sup>.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

### **6.1 Accesso al sistema per la compilazione on-line**

Il soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda dovrà richiedere il rilascio di User-id e Password per la connessione al sistema informatico secondo le istruzioni reperibili sul sito [www.arte.toscana.it](http://www.arte.toscana.it). Tale richiesta non dovrà essere presentata qualora il soggetto proponente si avvalga di soggetto già abilitato.

Ulteriori informazioni sul rilascio utenze possono essere acquisite su richiesta al seguente indirizzo e-mail: [utentianagrafe@arte.toscana.it](mailto:utentianagrafe@arte.toscana.it).

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile sui siti [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o [www.arte.toscana.it](http://www.arte.toscana.it)

Si evidenzia che l'assistenza tecnica per la compilazione è non è garantita dopo le ore 18.00.

**La mancata selezione delle dichiarazioni nella compilazione on-line determina, a seconda della specifica dichiarazione, l'esclusione, la non ammissione o la mancata attribuzione del punteggio.**

**Non saranno accettate domande consegnate a mano o per posta ordinaria.**

Al fine **dell'ammissibilità della domanda**, redatta on-line dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. preventivi di spesa;
2. scheda progetto (Allegato A);
3. Per le società di capitali: copia del bilancio depositato al Registro Imprese dell'ultimo esercizio;
4. Per le imprese individuali, le società di persone, le associazioni e le fondazioni: copia dell'ultima dichiarazione dei redditi ed IRAP;
5. Conto economico e stato patrimoniale previsionali del primo anno successivo all'ultimazione del programma di investimento, con evidenziazione del risultato al netto delle imposte sul reddito.

---

<sup>1</sup> Per Sistema Gestionale POR CREO è da intendersi il sistema informatico realizzato ai sensi della DGR 597/2008 e s.m.i. dall'organismo intermedio ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) a supporto delle strutture amministrative e dei vari soggetti coinvolti per lo svolgimento dell'insieme delle procedure del POR CREO FESR 2007-2013.

<sup>2</sup> Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (rivendite di tabacchi), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda).

6. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (allegato B);
7. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, artt .46 e 47 in materia ambientale (allegato C);
8. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, artt .46 e 47 sul cumulo di aiuti (allegato D).

Le imprese neocostituite per le quali non siano ancora scaduti i termini per la presentazione del bilancio (rif. punto 3) ovvero della dichiarazione dei redditi (rif. punto 4), sono tenute alla presentazione di una situazione contabile di periodo e dei revisionali di cui al punto 5.

Nel form on-line che l'impresa dovrà compilare sono contenute le seguenti dichiarazioni, da rilasciare in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 artt. 46 e 47, che il legale rappresentante dell'impresa sottoscrive con l'apposizione della firma digitale:

- a) di possedere i requisiti di Microimpresa così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (notifica numero C(2003) 1422 (2003/361/CE));
- b) di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ateco 2007 59.14.00 (codice ATECO 2002 92.13) di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto dell'investimento;
- c) di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
  - l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
  - nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
    - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
    - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
    - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
    - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

- d) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime “de minimis”, come definito dalla disciplina comunitaria in materia;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- i) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68;
- l) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5 comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- m) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- n) di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
- o) di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;
- p) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Il soggetto proponente, per l'applicazione del regime “de minimis”, dovrà inoltre dichiarare il dettaglio di eventuali altri contributi in regime “de minimis” di cui risulta, ovvero è stato, beneficiario nell'arco dei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda.

## **7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'attività istruttoria viene svolta da un Segretariato Tecnico nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Incentivi e investimenti per il Turismo, Commercio e attività terziarie della Regione Toscana e presieduto dal Dirigente stesso o da suo delegato. Tale organo si compone di funzionari della DG Sviluppo Economico e potrà avvalersi di esperti esterni e/o di membri dell'Organismo Intermedio individuati con apposito atto.

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza

- di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto nonché la sua rilevanza;
  - c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

L'attività istruttoria è realizzata entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande; le risultanze di tale attività sono presentate alla Regione Toscana, che provvede entro 30 giorni ad approvarla con apposito atto e successivamente a pubblicarla sul BURT.

## **7.1 Modalità di valutazione**

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire ulteriori subcriteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente.

La Regione Toscana e/o l'Organismo intermedio si riservano comunque, su proposta del Segretariato Tecnico, di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini istruttori.

Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta entro il termine stabilito dalla Regione Toscana e/o dall'Organismo intermedio, verrà interpretato come rinuncia del soggetto richiedente alla domanda di contributo.

Il soggetto richiedente si impegna a indicare alla Regione Toscana il recapito presso il quale inviare ogni comunicazione e ogni variazione dello stesso, sollevandola da ogni responsabilità in caso di omissione.

## **7.2 Criteri di ammissibilità**

La prima fase della valutazione è tesa a verificare il possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa ed il rispetto delle disposizioni normative vigenti, ivi comprese quelle ambientali.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti, anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;
- progetto di agevolazione proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- progetto coerente con la pianificazione /programmazione di riferimento ivi compresa quella ambientale.

## **7.4 Criteri di selezione**

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione di seguito descritti:

<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Parametri di valutazione</b>	<b>Scaglioni di punteggio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Validità tecnica (max 10 punti)</b>	Rif. 1 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione, agli obiettivi ed ai risultati attesi	Alto	10
		Medio	6
		Basso	3
<b>Validità economica del progetto (max 5 punti)</b>	Rif. 2 - Partecipazione finanziaria del soggetto proponente, data dal rapporto percentuale mezzi propri/ investimento totale ammesso	55-65 %	2
		65-75 %	4
		Oltre 75 %	5
<b>Rilevanza (max 5 punti)</b>	Rif. 3 – sostenibilità finanziaria dell'intervento	Alto	5
		Medio	3
		Basso	2

Rif. 1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità della proposta progettuale, con riferimento al cronogramma degli investimenti, agli obiettivi e ai risultati attesi.

Rif. 2 – Con questo indicatore si intende privilegiare la minore richiesta di contribuzione pubblica da parte del soggetto beneficiario.

Rif. 3 - La valutazione verterà sulla dimensione dell'investimento in rapporto alla dimensione aziendale e nello specifico in rapporto al cash flow generato dalla gestione caratteristica.

## 7.5 Criteri di premialità

L'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è effettuata sulla base dei requisiti dichiarati e argomentati nell'allegato 3 al presente bando. Le mancate dichiarazioni e/o le insufficienti argomentazioni determinano la mancata attribuzione del punteggio premiale.

La premialità verrà attribuita ai progetti sulla base dei seguenti indicatori.

<b>Indicatore</b>	<b>Parametro di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 8 punti)</b>	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing.)	4
	aumento degli addetti	4

<b>Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione femminile (max 8 punti)</b>	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale femminile addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento,, apprendimento tramite learning by doing.)	4
	aumento degli addetti femminili	4
<b>Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete (max 4 punti)</b>	Progetti che prevedono, successivamente alla loro realizzazione, di partecipare a reti di sale per la trasmissione di comunicazioni istituzionali di natura sociale, sanitaria, etc.	4

Le proposte progettuali verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio, assegnato secondo i criteri sopra descritti sia con riguardo alla valutazione di merito che alla verifica dei criteri di premialità, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesto ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento delle integrazioni richieste.

La Regione Toscana adotta, entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande;
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse;
- l'elenco delle domande escluse.

La Regione Toscana rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT, l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse.

Per le domande finanziabili provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione dell'istruttoria e l'atto di assegnazione, comprendente che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero di domanda
- descrizione e importo investimento ammesso
- importo contributo assegnato
- cadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori
- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche.

La Regione Toscana provvede a comunicare ai richiedenti le motivazioni che hanno comportato la mancata ammissione.

Nei 120 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie, la Regione Toscana e/o l'Organismo Intermedio provvede all'effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni di cui al D.P.R. 445/00; tali controlli, disciplinati dalla "Direttiva per

l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa" approvata con Delibera di Giunta Regionale 1058/01, saranno effettuati sul 10% delle domande ammesse a contributo.

## **9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

Al fine dell'erogazione del saldo del contributo concesso sarà necessario produrre la seguente documentazione giustificativa:

1. dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/00, attestante la realizzazione dell'investimento conformemente a quanto dichiarato nella domanda di ammissione e la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura;
2. documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente), in copia conforme, sui cui originali dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura " REG. CE 1080/06 e 1083/06 – POR CREO FESR 2007/2013 – Linea 1.3.e – esercizi cinematografici - Spesa rendicontata imputata al progetto ..... (indicare codice identificativo del progetto) per Euro..... Rendicontazione effettuata in data.....";
3. documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

## **10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari dei contributi sono tenuti:

- a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto del presente bando;
- b) a realizzare gli investimenti per i quali è concessa l'agevolazione entro 12 mesi dalla concessione del contributo (data del Decreto del Dirigente del Settore incentivi e investimenti per il turismo, commercio e attività terziarie della Regione Toscana che approva la graduatoria).

Le tipologie di investimenti non possono essere diversi da quelli previsti nel progetto ammesso;

- c) a completare l'intervento ammesso a contributo. A tal fine si intende completato a condizione che sia stata effettuata una spesa non inferiore al 50% di quella ammessa a contributo e che l'investimento realizzato sia funzionale e funzionante al momento del saldo del contributo stesso. La riduzione dell'investimento si deve intendere calcolata sull'intero investimento e non sulle singole voci di spesa ammesse.
- d) a trasmettere alla Regione Toscana e/o Organismo Intermedio, entro 20 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto, la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;
- e) a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana qualora intendano rinunciare al contributo;
- f) a comunicare alla Regione Toscana tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società;
- g) a comunicare immediatamente alla Regione Toscana la messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa o il verificarsi di una delle ipotesi di seguito elencate:

- dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, ovvero l'avvio nei confronti dell'impresa di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- l'avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- la pronuncia di sentenza passata in giudicato o l'emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
  - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
  - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
  - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
  - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

h) a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).

i) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

l) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;

m) a non alienare nei cinque anni successivi alla concessione del beneficio i beni oggetto di finanziamento.

## **11. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) nel caso del verificarsi delle fattispecie di cui alla lettera g) del precedente articolo 10.

Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso sia riscontrata la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del finanziamento sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

## **12. PROCEDIMENTO DI REVOCA**

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Il responsabile della Linea di intervento, ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, ai sensi dell'art. 8 legge 241/90, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati; in caso contrario determina, con provvedimento motivato, la revoca totale o parziale del contributo.

## **13. RECUPERO DEL CONTRIBUTO**

Nel caso in cui la Regione Toscana emani il decreto di revoca dell'agevolazione, l'importo da recuperare, in caso di erogazioni già avvenute, è pari alle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti tramite gli uffici preposti.

## **14. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/90**

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande; la durata prevista per l'iter amministrativo, dall'istruttoria delle domande al decreto di ammissione a contributo, è di 120 giorni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo, commercio e attività terziarie della D.G. Sviluppo Economico.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della L. 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta a "Settore Incentivi e investimenti per il turismo, commercio e attività terziarie - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge. Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste al Responsabile di P.O. "Gestione di programmi comunitari – analisi attività società partecipate di competenza del settore" del medesimo Settore (tel. 055/4383199, e-mail: elisa.nannicini@regione.toscana.it).

#### **15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi della L. 675/96 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento: Elisa Nannicini, Responsabile di P.O. "Gestione di programmi comunitari – analisi attività società partecipate di competenza del settore".

#### **16. RISPETTO DELLA NORMATIVA COMUNITARIA**

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea, che vadano a modificare le previsioni del presente Bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposito atto di modifica del Bando stesso da pubblicarsi sul BURT ed avranno efficacia retroattiva sin dal momento della pubblicazione del Bando.